

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato 7. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni  
Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
Si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova, Bologna

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO  
dal 1 a 31 dicembre 1893  
**LIRE 1,25**

Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
**CENTESIMI 3 PER PAROLA**

## Crisi ministeriale NON ANCORA

Siamo alla sesta giornata, nè il telegrafo ci ha portato ancora la definitiva notizia della soluzione di questa crisi.

Cominciata, dopo una delle più violente lotte parlamentari, che decideva alle dimissioni, un Ministero morto sotto il peso obbroscioso del sospetto e della disonestà; passata attraverso ad una prova abortita, si ridusse nelle mani dell'onore. Crispi, il quale dalle circostanze parve l'uomo indicato per il momento.

Ma perchè le notizie si succedono e nessuno lascia ancora tranquilli sulla probabile definizione della crisi?

Il segreto più che negli uomini e nei parliti e nelle gare personali, sta nelle condizioni generali del paese.

Da una parte bisogno per il Governo di nuovi aumenti ai bilanci depauperati; dall'altra un'Italia senza risorse materiali, senza commerci fruttuosi e, quel ch'è peggio, senza speranze di mutare per via il male nel bene.

Così gli uomini proposti cedono di fronte alle circostanze, e l'onore. Crispi si trova nella condizione di dover lottare per condurre nell'orbita delle proprie idee, gli uomini del momento.

E le notizie principali vertono sul portafoglio della guerra - appunto per la condizione nostra di dover chiedere le economie, e per l'impossibilità d'altra parte nei tecnici di accondiscendere di buon animo a questo programma.

In ogni modo noi crediamo d'essere alla fine.

Certo è che il telegrafo, forse fra brevi ore, deve portare la sua parola, che tranquillizzi il paese e faccia una buona volta sapere l'habemus pontificem.

APPENDICE 94  
del Comune - Giornale di Padova

## CONTESSA DASH Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE II  
DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV  
Traduzione di A. Z.

Avea per medico Bordeu, il quale aveva curato quando il principe Krespaki prima della sua partenza nello stato abbominoso in cui era. Non si pensava più a quel Sarmata, quando il conte di Charolais lo vide un giorno entrare nella sua stanza, bello, giovane come prima e guarito completamente dalle sue spaventevoli piaghe. Egli fece delle esclamazioni ed emise delle grida di stupore.

Il moscovita sorrideva.  
- Ma qual rimedio?  
- E' un mio segreto.  
- Non puoi averlo?  
- Forse.  
- Un milione a quello che lo darà.  
- Davvero, monsignore?  
- In fede di gentiluomo.  
- Ebbene! l'avrete fra tre mesi.  
- E' un termine assai lungo!

Chi siano e cosa vogliono poi questi pontifici lo vedremo alle prova. Intanto vengano i nomi: molte volte sono questi una garanzia di buona riuscita.

## I fasti della giuria

Scrivono da Roma:  
Fece impressione vivissima il verdetto dei giurati mercè il quale veniva assolto dalla imputazione di assassinio il possidente Ercole Arnaldi, giovane ventenne. Questi, il giorno 3 dello scorso giugno, traeva con inganno in una tenuta di sua proprietà, fuori porta Nomentana, la ragazza Fasqua Martinotti, sua amante e incinta di lui, e l'uccideva con un colpo di revolver alla tempia sinistra.

Commoso l'atroce delitto corse a confessare tutto al parroco vicino, dicendo che non potendo sposare la Martinotti per le ripulse dei suoi genitori che non ne volevano sapere di una contadina, decise ucciderci, ma che uccise l'amante non ebbe più coraggio di fare altrettanto contro se medesimo.

I giurati pronunziarono un verdetto negante la colpevolezza dell'accusato. Poi per esecuzione gli accordarono il vizio parziale di mente e le circostanze attenuanti.

Di fronte a tale enormezza, la Corte si ritirò e di nuovo i giurati. Questi ritornano un'ora dopo ed emettono un verdetto ritenente l'Arnaldi reo solo di porto d'armi abusivo.

Il pubblico rumoreggia e quando, entrato l'accusato, il presidente gli dichiara che, pel verdetto dei giurati, è stato assolto, il pubblico fischia e grida: « Abbasso i giurati! »

L'Arnaldi viene condannato a 4 mesi di arresto, computato il sequestro, pel porto della rivoltella.

Nei corridoi il pubblico continua a fischiare.

## LE CONDIZIONI E I DISORDINI della Sicilia

Pur troppo, questa è una rubrica assai dolorosa che bisogna aprire, giacchè ogni giorno ci reca tristi notizie dall'isola.

L'Esercito così massime le condizioni della forza militare in Sicilia:

- 37 reggim. a Trapani con un battaglione a Marsala;
- 38 regg. a Palermo con un battaglione a Castelbuono;
- 57 regg. a Palermo con un battaglione a Monte Maggiore;
- 58 regg. a Girgenti con un battaglione a Termini Imerese;
- 21 regg. a Catania con un battaglione a Caltanissetta;
- 22 regg. a Messina.

Impossibile prima; bisogna che il medico arrivi da Mosca.

Il Krespaki mantiene la parola; egli condusse un Chinese, un Indiano il cui fisico corrispondeva alla sua carica, vecchio come il mondo, e che già sentiva l'odore del millione di Sua Altezza serenissima.

Egli fece delle ordinazioni le più bizzarre ed inaudite. Prima di tutto una camera affatto particolare isolata, un regime severo, nè eccesso di cibo nè eccesso d'amore; dovei anche proibizione totale dell'uno e dell'altro.

Una preghiera in una lingua sconosciuta, incomprendibile, e finalmente dei bagni di sangue dopo iniezione fatte con questo nelle vene del principe. Tutto andò bene fin là; ma quando si rapirono le infelici creaturine, venne scoperta la cosa nel modo che ho già raccontato; i fanciulli furono restituiti, ai loro genitori, il medico si salvò, e il conte di Charolais si tenne la sua lebbra. Il principe Krespaki scomparve improvvisamente come la prima volta; ma quel che c'è di strano si è che mai non si è potuto saper cosa era avvenuto di lui, delle sue ricchezze, dei suoi diamanti, del suo seguito o dei suoi tesori. Tutto questo svanì come il fumo a pochissima distanza da Parigi, precisamente nel sito in cui un tempo il castello di Vauvert apparteneva al demonio.

Si scrisse in Russia; non se ne aveva sentito parlare. Il mistero rimase impenetrabile.  
- Andiamo, via, diceva il re, è Satana o Belzebù incarnato espressamente, e venuto qui per sbarazzarmi di mio cugino de Char-

Distaccamenti - 1° battaglione del 14° fanteria a Bivona;  
1° batt. del 19° fanteria a Mistretta;  
1° batt. del 47° a Sciacca.

Bersaglieri - 3° regg., tre battaglioni a Palermo;  
9° batt. del 1° regg. ad Aragona;  
32° batt. del 9° regg. ad Aderno;  
16° batt. del 10° regg. a Corleone;  
21° batt. del 12° regg. a Piana dei Greci.

Cavalleria - Due squadroni del 19° regg. (guide).  
Artiglieria - 22° regg. a Palermo con una batteria a Messina;  
1° brigata del 25° a Messina;  
Genio - Due compagnie zappatori del 1° regg. a Messina;  
Ora sono in via per la Sicilia i reggimenti 10°, 17°, e qualcuno aggiunge l'88°.

## I fasti dell'anarchia NEGLI ULTIMI VENT'ANNI

Prendiamo dalla Gazette de France un elenco dei principali attentati ana chici; non è completo, ma abbastanza lungo per essere istruttivo:

- 1873.  
9 luglio. - Insurrezione anarchica in Spagna, nella provincia di Cartagine. Ad Alcoy l'alcaide fu bruciato vivo.
- 1877.  
5 aprile. - La città di Benevento è invasa da una banda di anarchici, che incendiando gli archivi, saccheggiano le casse pubbliche e restano padroni della città fino all'11 aprile. 1879.
- 5 febbraio. - Attentato di Vera Zassonitch contro il generale Trepoff, prefetto di Pietroburgo. Il generale rimane gravemente ferito.
- 21 febbraio. - Assassinio del generale Kropotkin, governatore di Kharkow.
- 25 marzo. - Attentato contro il generale Drentelen, capo della gendarmeria di Pietroburgo.
- 14 aprile. - Attentato di Solovieff contro lo Czar Alessandro II.
- 17 agosto. - Assassinio del generale Metzenseff, capo della gendarmeria di Pietroburgo, successore del generale Drentelen.
- 30 novembre. - Attentato contro Alessandro II. La strada è minata sul passaggio del treno, che riconduce lo Czar da Livadia; ma l'attentato fallisce, e salta in aria il treno che seguiva quello dello Czar.
- 1880.  
17 febbraio. - Attentato al Palazzo d'Inverno a Pietroburgo. Salta in aria la sala delle guardie, 8 morti, 45 feriti.
- 4 marzo. - Attentato contro il generale Luigi Melikoff.

lais. Probabilmente egli l'aspettava quando veniva fuori dal bagno, e l'avrebbe portato via al n° 1870 grande bene. Ma il conte di contrariarlo, decisamente.

Luigi XV si beffava molto delle mie superstizioni; egli aveva sempre in serbo una paura da farmi. Mi raccontava degli spettri famigliari dei castelli reali pretendendo d'averli veduti. Egli simulava dei brividi da farmi inorridire. Il conte di San Germano ebbe un bel fare, ma non lo convinse e solo lo fece stupire.

Il criterio di Luigi XV era assai giusto; gli avrebbe abbisognato un altro, come a suo zio, il regente.

Una delle sue pazzie si fu di dichiararmi innamorata di Poulailier, celebre ladro, che io aveva trovato molto bello. Lo dissi al re, che da allora non cessava mai di scherzare su questo argomento.

Nel giorno dell'anno seguente, egli mi fece un regalo singolare; mi si portò, da parte sua un magnifico cofanetto in argento dorato incrostato di pietre preziose con tutti i suoi ornamenti in oro colorito, come portava allora la moda.

Esso era pieno di confetti e di anici di Verdun; fabbrica rinomatissima, e in fondo si trovava un manoscritto legato in veluto con le mie armi in rilievo. Era scritto su pergamena e mi diede nel modo degli antichi monaci.

Non ho più il cofanetto, ma tengo il libro.

Non ho mai saputo chi ne sia stato l'autore; il re l'aveva fatto comporre per me

1881.  
13 marzo. - Assassinio di Alessandro II a Pietroburgo.

1882.  
30 marzo. - Assassinio del generale Stretnikoff a Odessa.

Agosto. - Attentati di Montceau-les-Mines. È distrutta dalla dinamite e incendiata la chiesa di Bois de Verne.

21 ottobre. - Esplosione del teatro Bellecour; nel sotterraneo del teatro, che serve da caffè, una bomba ferisce parecchi avventori.

1883.  
1° gennaio. - Assassinii a incendi commessi dalla Società segreta la Mano Nera in Spagna.

9 marzo. - Manifestazione anarchica a Parigi sul boulevard degli Invalidi. Saccheggio dei forni di Luisa Michel.

28 settembre. - Gli anarchici tedeschi Reinsdorf e Kuebler tentano di far saltare il monumento della Germania nel Niederwald, innalzato in memoria della guerra del 1870, il giorno in cui l'Imperatore e i Principi confederati dovevano inaugurarla. La congiura non riesce.

28 dicembre. - Assassinio a Pietroburgo del colonnello Soudaikin, capo della polizia segreta.

1884.  
24 gennaio. - Assassinio, per opera degli anarchici, dell'agente di polizia Bloch a Vienna.

1895.  
13 gennaio. - Assassinio, per opera dell'anarchico Lieske, a Francoforte, dell'agente di polizia Rumpf.

26 gennaio. - Assassinio dell'ingegnere Watrin a Decazeville.

1896.  
3 maggio. - Attentato anarchico a Chicago 4 morti, 42 feriti.

19 luglio. - Affare dell'anarchico Gallo alla Borsa di Parigi.

5 ottobre. - Saccheggio dell'Albergo di Madalena Lemaire a Parigi.

1898.  
30 settembre. - Attentato contro un Ufficio di collocamento, rue Chénier, a Parigi.

10 novembre. - Attentato contro due Uffici di collocamento a Parigi.

1899.  
1° maggio. - Saccheggio dell'officina Brocard a Vienne (Isere).

18 novembre. - Assassinio a Parigi del generale russo Geilverstoff per opera dell'anarchico Padlewki.

1892.  
21 gennaio. - Attentati anarchici a Xeres.

29 febbraio. - Esplosione all'Albergo di Sagan a Parigi.

11 marzo. - Esplosione al boulevard Saint-Germain (Ravochol).

15 marzo. - Esplosione alla caserma Lobau.

28 marzo. - Esplosione della via Clichy (Ravochol).

25 aprile. - Esplosione del Ristorante Vèry, 2 morti e 4 feriti.

sulle informazioni avute dalla polizia ed era così istruito:

« Poulailier alla signora contessa Olimpia di Villebelle, canonichessa dell'altissimo, « nobilissimo ed eccellentissimo capitolo di « Remiremont in Lorena. »

Ve ne darò la copia esatta. La storia è strana ed interessante: essa può divertire nelle sere d'inverno, nelle quali piace tanto sentire dei racconti di ladri. Eccola nella sua integrità. E' una lettera:

« Dal fondo del Tartaro, a fianco di Sisio.

« Un morto di mia conoscenza, signora contessa, e che ci arriva dal vostro mondo, mi dà una notizia, che mi ha colmato di tenerezza, e che m'induce a testimoniare la mia riconoscenza.

Ho trovato un messaggero sicuro, un sogno, che vi parlerà di me, non già così bene come parlerei io stesso, ma certo del suo meglio.

Vi prego di scusarlo se la conversazione non è precisamente quella che desiderate: non è permesso a questa specie di gente di spiegarsi meglio di così.

Ritorniamo alla gioia che mi trasporta. Mi si ha assicurato che vi degnaste avere per me i sentimenti più lusinghieri, che il mio viso non vi avea dispiaciuto il giorno funesto in cui ho dovuto lasciare la vita; ero però male coniato e fatto davvero come un... non importa! È una consolazione per me, nella mia triste sorte, il pensare alla bontà vostra.

Ma ahimè! chi amate voi? Un'ombra. Si

20 luglio. - Attentati anarchici a Homestead (Stati Uniti).

20 agosto. - Attentato a Villars (Loire). L'anarchico Rullière tira sul suo padrone.

3 novembre. - Esplosione nella via dei Bons-Enfants, a Parigi, 5 morti.

1893.  
24 settembre. - Attentato dell'anarchico Palas a Barcellona contro il maresciallo Martinez Campos.

7 novembre. - Esplosione al teatro del Liceo a Barcellona, 23 morti, 50 feriti.

13 novembre. - Tentativo d'assassinio su Georgevitch, ministro di Serbia a Parigi, per opera dell'anarchico Leanthier. Georgevitch è gravemente ferito.

9 dicembre. - Scoppio di una bomba alla Camera di Parigi, al Palais Bourbon.

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 14. - Camera - Casimir Perier respinge una mozione che propone la nomina d'una Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle miniere. Pone la questione di fiducia. La mozione è respinta con 366 voti contro 166.

PARIGI, 14. - Si presero delle misure per arrestare stamane, ovvero domani, gli anarchici stranieri.

LONDRA, 14. - Camera dei Comuni - Si approva con 145 voti contro 69 in seconda lettura il progetto del prestito di 10 milioni per le Indie.

LONDRA, 14. - Il Times ha da Lisbona: Si ha da Pernambuco: gli ufficiali dell'equipaggio del vascello « Parahyba » furono arrestati il 2 corrente. Peixoto ordinò di fucillarli; la maggior parte dei soldati spararono in aria. Dei prigionieri soltanto 5 furono uccisi e gli altri carcerati.

VIENNA, 14. - Camera dei deputati - Approvati con 185 voti contro 73 le misure eccezionali per Praga o circondario, dopo respinta delle mozioni contrarie presentate dai giovani cecchi.

VIENNA, 14. - L'imperatore disse una cordialissima lettera autografa all'arciduca Raineri in occasione del suo ventunesimo anniversario del suo servizio militare nell'esercito. L'imperatore ricorda i meriti dell'arciduca come consigliere della corona, protettore delle arti e delle scienze e come comandante in capo della Laudwar nella quale concorre a rinforzare il progressivo sviluppo dell'esercito.

VIENNA, 14. - I giornali attendono la conclusione d'un accordo per trattamento della nazione più favorita tra l'Austria e la Rumania anche prima della fine dell'anno.

PIETROBURGO, 14. - La nobiltà del governo di Pietroburgo ha dato ieri un pranzo di gala in onore dell'ambasciatore francese. Vi assistevano i membri del consiglio dell'impero, i ministri ed i dignitari della corte e dello Stato. - Si è brindato allo Czar, alla Russia ed alla Francia.

ATENE, 13. - Camera - Tricupi dichiara che le trattative col gruppo dei capitalisti non ebbero ancora termine e poscia presenta un progetto pel pagamento del 50 per cento della cedola del 15 corrente.

dice che voi non avete mai voluto amare un essere vivente.

Quando vedrete la tigre rive, questo sentimento ci colmerà senza dubbio d'atene delizie; ma non voglio che acquistate il gatto nel sacco, ed approfittate dell'occasione che mi viene offerta per farmi da voi conoscere. Prego Sisifo di rotolare un po' da solo dalla sua roccia, quantunque ciò debba terribilmente stancarlo, quel pover'uomo! è tanto tempo che ciò dura e deve sempre ricominciare.

Vi racconterò la mia vita intera nei suoi fatti generali, e vi darò anche delle spiegazioni che non avrete certo avute mai vivente; io le ho avute da qualche diavolo mio amico eccellente e risoluto, ve lo assicuro. Voi mi darete notizie più tardi.

Il signor Hérald m'ha reso un servizio senza saperlo mandandomi in un paese di mia conoscenza.

« Io sono nato in Bretagna, sulle rive del mare, in un piccolo villaggio indegno di darvi la vita; non era abitato che da imbecilli, compreso mio padre e mia madre, quantunque l'uno fosse soprannominato Giacomo Poulailier, l'ardito marinaio; e l'altra Isabella Colomblet, la bella.

Essi si sposarono per amore, erano onesti, e non so davvero perchè il demonio si sia immischiato ne' loro affari. Io gliel'ho chiesto, e mi ha risposto che ciò non mi riguardava e con un colpo di coda m'ha mandato alla mia roccia.

(Continua)



CAIRO, 13. — Il Consiglio legislativo propone numerose riforme, specialmente la soppressione dell'ufficio di schiavitù, la riduzione di centomila sterline sul Bilancio della guerra e la riduzione delle spese di occupazione inglese allo scopo di diminuire le tasse.

Buenos Ayres, 14. — Rio Janeiro è bloccata. I piroscafi non possono più entrare nel porto.

Washington, 14. — La relazione sul progetto di tariffa doganale verrà presentata martedì alla Camera dei rappresentanti.

Berna, 14. — L'assemblea federale elesse oggi Ruffly membro del consiglio federale in sostituzione del defunto Ruchonnet. L'assemblea nominò poscia Frey presidente, e Zamp vice-presidente della Confederazione.

Berlino, 14. — Reichstag - Discuteste il trattato di commercio ispano-tedesco.

Il segretario di Stato di Boetticher rispondendo ai vari oratori confuta l'asserzione che il trattato di commercio con l'Italia eserciterebbe una azione sfavorevole sulla viticoltura tedesca.

Dichiara che al contrario il rapporto redatto sulla base dei dati di fatto forniti dai governi degli Stati federali vinicoli prova gli effetti eminentemente favorevoli di quel trattato.

Di Boetticher soggiunge che d'altronde i risultati di un solo anno, e di un anno eccezionale come fu il 1892, non possono autorizzare un giudizio definitivo.

Ciò che è sicuro è che non esiste attualmente alcun motivo di pentirsi per la diminuzione dei dazi doganali. Quanto al desiderio espresso che venga proibito il taglio dei vini fabbricati, Boetticher dichiara non esservi dubbio per le autorità doganali che i vini da taglio esteri non debbano ammettersi pel taglio dei vini fabbricati.

Capivi dichiara essere vero fino ad un certo punto che l'agricoltore dovrà pagare il trattato di commercio russo-tedesco perché la Russia, che produce soprattutto cereali, deve esigere concessioni su questo terreno. I motivi politici predominano nella conclusione dei trattati anteriori. Soggiunge che combatte soltanto il metodo di agitare il paese adottato dalla federazione degli agricoltori.

Quanto alla questione monetaria dice che essa non può comprendersi dalle grandi masse, finché l'Inghilterra non ammette il bimetallismo è impossibile pensare ad introdurlo in Germania.

Approvati a grande maggioranza il trattato di commercio ispano-tedesco.

## GIORNO PER GIORNO

Nulla di nuovo nemmeno oggi, nulla di nuovo su questa crisi, che presenta il suo lato di stranezza e di originalità.

Soltanto qualche notizia a qualche nome nuovo; è un complesso insomma che si rende curioso.

Pare che una condizione *stipula qua non* impedisca al generale Pedotti l'ingresso a Palazzo Madama e di conseguenza la sua nomina a ministro.

La condizione dell'impossibilità d'esser creato senatore sta in ciò che il Pedotti è maggiore generale soltanto da un periodo di tempo minore ai cinque anni, stabiliti come termine dallo Statuto.

Si passò quindi dal Pedotti al Mocenni, il quale secondo i nostri dispiaci crede di poter realizzare nell'esercito i suoi 15 milioni di economie.

Così la crisi resterebbe in parte definita.

Ma non soltanto la Guerra ha avuto la sua influenza nel ritardo a comporre il Gabinetto.

Pare che tra l'onor. Crispi e l'onor. Pezzani fosse sorto un qualche dissidio a proposito appunto delle questioni finanziarie, che vogliono una riduzione nei bilanci dei singoli ministeri.

Ma il dissidio o non è esistito o trovò facilmente d'essere appianato.

E così con Mocenni alla Guerra il Ministero resterebbe completato.

Nè le ultime notizie, fino a questo punto a noi giunte, ci danno con sicurezza, il nome del candidato al portafoglio degli esteri.

Più indicato d'ogni altro è il generale Dal Verme.

Certo però l'onor. Crispi vuole presentarsi alla Camera col Ministero completo, e questo lungo lavoro di preparazione deve anche spiegarsi colla assoluta volontà nel venturo Presidente del Consiglio di presentarsi pure col titolare agli esteri.

Bisogna sfuggire le angosce che il nome di Crispi, a quel Dicastero, anche internamente, potrebbe in qualche luogo produrre.

A Parigi si prendono di continuo misure efficacissime contro gli anarchici.

Vengono fatti in quella città ed in parecchie parti della Francia arresti simultanei. Ciò che dimostra nel governo francese la volontà di agire con fermezza contro ogni possibile evenienza.

Giungono da Rio Janeiro notizie - sul-

l'ultima fase della rivoluzione o, giacché si tratta d'America, sull'ultima rivoluzione.

Rio Janeiro è bloccato. Cosa facciamo gli insorti, cosa avvenga alla fine è un affare troppo lontano dagli occhi per essere da noi studiato e in qualche modo spiegato. Ecco tutto.

## Cronaca del Regno

Roma, 14. — Mentre Giovanni Calisto, ed Evaristo Pessoli, tutt' e due romani, ritornavano a Roma sopra un carrettino sulla via Tuscolana presso la sorgente dell'Acqua Acetosa, il primo fu ucciso con una schioppettata, e il secondo fu gravemente ferito all'anca sinistra.

I carabinieri, appena avvertiti del fatto, si misero tosto a far indagini per scoprire gli autori del delitto, e siccome a poca distanza dal carrettino dianzi citato, veniva in un calessino la moglie dell'ucciso in compagnia d'un certo Lodovico Tommasini, così i carabinieri, in via provvisoria, ritennero in arresto l'uno e l'altra.

Al Consiglio provinciale, il consigliere del quinto mandamento, Pasquale Arquati, propose un voto perchè fosse sollecitata l'allacciatura della stazione di Termini. La opportuna iniziativa fu vivamente secondata da altri consiglieri, ed il voto approvato all'unanimità. Si deliberò di mandare al ministro dei lavori pubblici una Commissione composta di Arquati, Tittoni, e Bevardi.

È da sperare che nell'interesse della capitale lo scopo sia raggiunto al più presto.

Milano, 14. — Un garzone dei fratelli Valli, falegnami in via Bagutta, 24, ieri, verso le 16, scese in cantina dove si tengono i ricci. Probabilmente cadde il lume al ragazzo, e i ricci presero fuoco. Si chiamarono d'urgenza i pompieri, che accorsero con un carro di campagna, seguiti poi da molti agenti di P. S. o da vigili urbani.

Marcò i loro sforzi il fuoco alle ore 17 1/2 era spento; i danni sono poco rilevanti.

Monza, 14. — Nella fabbrica di cappelli del signor Ottolina, in via Balossa, si sviluppava un incendio, che distrusse moltissimi cappelli, apparecchi ed arnesi.

Il danno non potrà accertarsi che dopo lo sgombero delle macerie.

## Cronaca della Provincia

(Corrispondenza particolare del Comune)

Carmignano di Brenta, 14. — Ad iniziativa del signor cav. Biga, sempre primo nella opera di beneficenza, istituitasi un Comitato fra le principali signore del paese, per aprire prossimamente una cucina economica a totale beneficio dei poveri.

Ne va pur lode grandissima al signor Sindaco conte Eleonora Negri ed al M. R. Arciprete, il quale, superiore a certi pregiudizi e principi di casta s'univa ai benemeriti filantropici perchè ancora meglio riesca l'opera di carità.

## Cronaca della Città

### Consiglio Comunale

Seduta del 14 Dicembre

Alle 20,25 viene aperta la seduta dal sindaco Barbaro.

Si procede all'appello dei consiglieri che si trovano presenti in numero di 34.

Il Presidente comunica che, malgrado le molte istanze della Giunta incaricata dal Consiglio, i consiglieri Salvadeo e Moschini insistono nelle dimissioni presentate.

Con una grandissima sollecitudine il Consiglio procede alle seguenti nomine:

di un assessore supplente in luogo del rinunciatario prof. G. Turazza; riesce eletto con 29 voti Augusto Brunelli Bonetti;

di un rappresentante al Comune presso il Consiglio provinciale scolastico in luogo del cav. avv. A. Marzolo, rinunciatario, che viene con 30 voti rieletto.

Il numero dei votanti s'è portato frattanto a 39 per la venuta di alcuni ritardatari.

Si continua alle nomine di 3 membri della Congregazione di Carità, in luogo degli uscenti per sorteggio: Fiorazzo V., Montali Luciano e Pedrini ing. Emilio e di un membro della Direzione del Tiro a segno in luogo del maggiore cav. Giacinto Campels, scaduto per legge.

Alla Congregazione, dopo due votazioni, riescono eletti: Montali, con 35 voti; Fiorazzo con 38, e Cassis ing. Cesare con 21.

Al Tiro a segno viene rieletto il cav. Campels con 32 voti. Una bella *macta* ebbe il coraggio di dare il suo voto al cav. Paresi, presidente del Tiro stesso.

Ora, esaurite le nomine, si passa agli altri numeri dell'ordine del giorno.

Si approva la spesa di L. 9600 per la sistemazione del piazzale a Codalunga e fondazione del monumento che ivi deve sorgere a Mazzini.

Si approvano pure: la sistemazione dell'ufficio di cancelleria dei Giudici conciliatori, e relativo organico, e la transazione della lite fra la erigenda Casa di Lavoro, la Casa di Ricovero e l'Ospitale, contro il R. Erario per restituzione della maggior parte di successione già pagata da questi istituti riguardo a legati della sig. Enrichetta Luzzato-Dina.

Siccome dei 35 consiglieri presenti se ne dovrebbero ritirare 11 facenti parte della cessata amministrazione, per discutere ed approvare il consuntivo, non restando quindi il numero legale si passa all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1894, relatore l'assessore Romanin-Jacur.

Tra gli studi sulle varie che la Giunta promette di fare per migliorare e altro da introdursi vengono segnalati dal Consiglio il progetto per una organizzazione industriale della illuminazione a Gas gestita dal Comune al cessare nel 1897 del contratto con la società Lionesse ora esercente; e quello per la distribuzione nel suburbio dell'acqua di Dueville a mezzo, per ora di botti.

Qui il consigliere Fuà raccomanda si studi una distribuzione più razionale a mezzo conduttura, che pur importando qualche maggiore spesa d'impianto, pure si risolverebbe con una economia averire per il più semplice e meno costoso esercizio.

Il consigliere Cavalletto raccomanda si studino i mezzi di poter introdurre anche a Padova la illuminazione elettrica. Egli propone che sulle 5000 lire stanziate per gli esperimenti e studi di perfezionamento della illuminazione attuale, si levi qualche somma per mandare un giovane ingegnere cittadino alla scuola elettrotecnica del prof. Ferrari a Torino per poter poi avere in casa uno specialista; elemento prezioso per il sistema vagheggiato di illuminazione elettrica.

Risponde il cav. Vanzetti, non ritenendo opportuno, né per ora attuabili, le proposte del cons. Cavalletto e Fuà, il quale domanda chiarimenti perchè la Giunta non continui le pratiche col Comune di Vicenza per cedere a questa città una parte dell'acqua di Dueville.

L'assessore delegato cav. Vanzetti risponde affermando che le trattative, a suo credere, dovrebbero essere riprese da Vicenza e non da Padova, anche perchè le ultime offerte semi-ufficiali avrebbero accennato ad una somma esigua, 70.000 lire, per una sola volta, ciò che porterebbe un utile di sole 50.000 lire alla città di Padova, perchè per poter fornire a Vicenza 4500 metri cubi d'acqua al giorno bisognerebbe aumentare la nostra presa che importerebbe dalle 15 alle 20 mila lire di spesa. Inoltre Padova sarebbe perennemente obbligata alla rilevante fornitura col compenso delle sole 50.000 lire.

Egli crede perciò che essendo interessata Vicenza ad avere la nostra acqua, riconoscita la migliore della regione anche dai suoi igienisti, si possa, senza fare un affare, attendere migliori proposte.

Dopo varie repliche e contro-repliche, alle quali prendono parte i cons. Alessio, Turazza e Giusti, chiarito dal Preside l'accordo di massima degli oratori ed assicurato che si farà tesoro delle raccomandazioni esplicitate, si finisce la seduta pubblica con l'approvazione generale del preventivo com'è presentato, salvo le modificazioni che verranno suggerite e votate dalla discussione parziale dei singoli capitoli.

Sono le 22,40; i contribuenti patavi sgombrano ed io in coda ad essi.

## Il Programma della Giunta

Diamo per esteso il discorso dell'on. signor Sindaco sul programma della Giunta attuale:

Prima di concedere la parola al sig. assessore Romanin Jacur, perchè riferisca sul bilancio 1894, mi credo in dovere di fare alcune preliminari osservazioni.

Come i signori consiglieri avranno potuto verificare dall'esame del preventivo, la Giunta ebbe cura speciale di caricare nella parte passiva del medesimo e nella loro integrità tutte le spese necessarie ad ultimare i lavori già votati e che attendono una pronta deliberazione da parte del Consiglio, rendendo così omaggio alle raccomandazioni ripetutamente fatte da quegli autorevoli colleghi, i quali avevano sostenuto la convenienza che gli importi di spese ritenute necessarie non venissero frazionate e collocate in un numero successivo di esercizi.

Seguendo questo voto, il margine disponibile del bilancio 1895 si presenta attualmente libero da impegni, e non caricato che da sole L. 75,000 circa, già preventivamente collocate per vostre deliberazioni passate.

Questo sistema, di fronte al reale vantaggio di mantenere intatti i fondi disponibili per nuove spese a tempo opportuno, porta però la necessaria conseguenza di moderare i desideri per la sollecita esecuzione di quelle opere d'indole diversa, tutte però importanti e che da tempo sono reclamate dai nostri cittadini.

Nullameno noi crediamo poter adesso seguire l'indirizzo ricordato poiché, per merito dell'Amministrazione cessata, sostenuta dalle vostre serie deliberazioni, v'hauno tra i fondi dell'esercizio che sta per finire e quelli proposti pel venturo prossimo, mezzi più che sufficienti per provvedere ad una quantità notevole di lavori utili per la Città nostra e nel tempo stesso per mantener occupati i nostri operai.

Durante l'anno novello noi procureremo per prima cosa di attivare un servizio di distribuzione dell'acqua potabile anche nel nostro Suburbio. Non solo ragioni d'igiene, ma ancora di giustizia reclamano un particolare interessamento a favore della popolazione del Comune esterno.

I relativi provvedimenti già studiati con particolare premura ci danno fondata speranza che, anche rimettendo a tempo più opportuno la diramazione fino al suburbio dei tubi conduttori dell'acqua, questa potrà essere trasportata per lo tanto con mezzi accorti e convenienti nei centri delle diverse frazioni.

E poiché parliamo di acqua non sarà inopportuno l'accennare anche agli studi già fatti, anzi inoltrati, a merito della precedente amministrazione, intorno al progetto di un bagno pubblico, per la istituzione del quale fu tante volte parlato e da valenti oratori in quest'aula, scritto e stampato da competenti cittadini e da benemerite associazioni.

La vostra Giunta non solo promette di continuare gli studi in corso, ma confida di presentarvi entro l'anno prossimo una proposta concreta.

Non è lontano il giorno nel quale andrà a scader il noto contratto colla Società Lionesse per la pubblica e privata illuminazione. Di qui la necessità imprescindibile per l'amministrazione comunale di prepararsi convenientemente con studi severi e diligenti, allo scopo preciso di ottenere nel 1897 questo duplice scopo: un sollievo nella spesa dei privati consumatori, un nuovo e sicuro cespite d'entrata per l'erario comunale.

In proposito vi sarà già riferito più dettagliatamente al capitolo del bilancio che tratta di un primo stanziamento pegli studi in discorso.

Discutendosi il bilancio del 1892 chi parla aveva già promesso a nome della Giunta d'allora, di riordinare alcune fra le nostre istituzioni di beneficenza per modo che senza aggravare ulteriori permanenti pel Comune fossero meglio e più diffusamente distribuiti i soccorsi ai poveri.

Circostanze imprevedute tolsero fin qui la possibilità di attivare in tutto il programma allora annunciato al Consiglio. E dico avvisatamente *in tutto*, poiché colla recente costruzione di un ospizio pegli ammalati cronici per merito precipuo della Cassa di Risparmio e dell'efficace aiuto dell'amministrazione della Casa di Ricovero, si è cominciato a tradurre in atto parte dei concetti in allora esposti; e preparata probabilmente la soluzione di quel difficile problema che finora ha affaticate tutte le amministrazioni comunali che si sono succedute; voi dire la sistemazione definitiva dei rapporti fra l'amministrazione comunale e quella del nostro Spedale Civile.

Nell'estate del 1895 Padova solennizzerà un grande avvenimento: il centenario di S. Antonio; grande avvenimento non solo pel mondo civile; festa ecclesiastica e laica; ad un tempo come quella che commemorerà la gesta di un frate veramente santo e di un cittadino fortemente virtuoso che impavido resistette in tempi di schiavitù alla tirannide e la combatte e la fannina ad esclusivo vantaggio di un popolo di eroi sinceri o di liberi cittadini.

Non è possibile che la Città di Padova si sottragga all'obbligo che le incombe di prepararsi in modo degno di lei alla vigilia di un tanto avvenimento.

Lo esigono il suo decoro e lo stesso suo interesse. Noi (e così risponde in ritardo forse ad una interrogazione diretta dal consigliere Maluta, sempre pronto a destare l'attenzione dei propositi all'amministrazione, quando si tratta del bene della sua città) noi, dico, della Giunta, curemo, e subito, la costituzione di appositi Comitati cittadini allo scopo di escogitare i modi migliori per solennizzare la centennaria ricorrenza, e provvedere ai mezzi più opportuni pel raggiungimento del fine vagheggiato. La Giunta aiuterà gli sforzi di questi Comitati ed a tempo debito non esiterà di mandarvi lo stanziamento di apposito fondo nel bilancio 1895.

L'ultima legge sulla pubblica igiene domanda a noi nuovi sacrifici; troverete già stampati nel preventivo 94 i fondi necessari, accettabili per ora come somme d'avviso; quanto prima la Giunta vi presenterà i relativi progetti; come pure vi presenterà, e presto, il progetto per l'interramento del canale della Boetta, opera veramente salutare, e raccomandata tanto a proposito dal consigliere Levi-Civita lorchè si discusse la proposta per la sistemazione degli scoli di Vanzo.

E la Giunta sta studiando pure parecchi altri argomenti; primo fra i quali, la conveniente sistemazione del Museo e la riforma del suo organico.

La Giunta per ora non vi promette di più, perchè le sta soprattutto a cuore di mantenere le promesse fatte. Se avremo il vostro appoggio noi non mancheremo agli impegni così assunti; non sono molti, ma tutti importanti, e tali da bastare alla vostra attività durante l'anno nuovo che sta per cominciare.

Ed ora senz'altro do la parola all'assessore Romanin-Jacur perchè vi riferisca intorno all'esercizio finanziario 1894. Poi aprirà la discussione generale su quanto ho avuto l'onore di esporvi e su quanto sarà per dirvi l'assessore referente.

Il Consiglio Comunale di Padova nella Seduta segreta del giorno 14 Dicembre 1893 ha deliberato:

1. di approvare in seconda lettura il sussidio di L. 400 per l'anno scolastico 1893-94 a Marchetti Umberto per compiere gli studi delle belle arti all'accademia di Venezia.

2. di confermare in seconda lettura il sussidio di L. 600 a Busatto Ferruccio per l'an-

no scolastico 1893-94 onde completare gli studi musicali al Liceo di Bologna.

3. di nominare cancelliere al giudice conciliatore del 1° mandamento il signor Mantovani dott. Emilio, già aggiunto municipale, e di assegnare al 2° mandamento il sig. Zaramella dott. Carlo.

4. approvare in seconda lettura l'assegnazione di un sussidio di L. 300 per l'anno scolastico 1893-94 al giovane Vianello Giovanni, onde possa compiere gli studi di belle arti all'Accademia di Venezia.

## Cronaca d'arte

SENZA LAVORO è il soggetto trattato dal chiaro scultore Sarafino Ramazzotti, in un gruppo che figurerà all'esposizione artistica di Milano nell'anno venturo; e la sua comparsa segnerà un nuovo trionfo perchè in quest'opera il valente artista, che Padova ospita senza saperlo da oltre otto anni, si presenta in una nuova forma spiccatamente moderna ed originale.

Lo direi un capolavoro; ma poichè gli elogi nel campo d'arte che se ne fa, hanno logorato, per dir così, il loro valore, credo più rispettoso al merito reale dello scultore di presentare questa felice creazione del suo talento più modestamente che è possibile, invitando però chiunque abbia sentimento d'arte a vedere il lavoro nello studio. Sono certo che in questo caso, converrà con me che il migliore elogio è là, nella due stupende figure eseguite, ed avrà piacere di aver conosciuto - cosa rara! - un caro artista senza affettazione e senza ridicole ostentazioni.

Con questo gruppo il Ramazzotti completa una grande evoluzione del suo ingegno. - Si stacca dal pensiero classico per dimostrarsi figlio del nostro tempo; le figure di questo gruppo furono ispirate da un sentimento esclusivemente moderno, quello cioè dell'umanità. E questa la via che tenta il fiore degli ingegni italiani e stranieri; e il Ramazzotti, che molto ha veduto e molto vissuto in Italia ed all'estero, sarà fra i primi a dare un saggio splendido del nuovo indirizzo.

Quei sentimento stesse che accende l'estro dell'Ada Negri e ci fa così attraenti; le sue rime, non è dissimile da quelle che commosse l'animo dello scultore nell'ideare ed animare questo magnifico gruppo.

E come per comprendere le poesie della Negri non occorrono commenti perchè parlano al cuore, così in quest'opera colti e profani rimangono compresi a prima vista dall'intimo pensiero delle due figure di cui si compone il gruppo.

È una bambina piangente, quasi stesa su lastrico, una mano in abbandono, coll'altra si regge alla gamba di un uomo concitato. È il padre - senza lavoro.

Quante ne vediamo di tali creature esili, dal visivo scarno, serio, con quella tristezza che provoca in chi le vede un sospiro pietoso?

Come si capisce a meraviglia la figura del padre disoccupato dopo osservata quella piccina!

Quell'uomo robusto fissa lo sguardo nel vuoto; né dal cielo né dagli uomini trova aiuto. Il braccio destro contratto e il pugno stretto, l'ampio petto è modellato a nudo fino al fianco. La figura è in atto di slanciarsi in avanti; soltanto il braccio sinistro pende abbandonato come quello d'un morto. La testa non si può descrivere: bisogna vederla!

Quel braccio inerte poi è meraviglioso; non solo per la lavorazione, ma per il concetto che rappresenta. La ribellione e l'inerzia assoluta questo contrasto è altamente umano e spiega come quell'uomo combatte tutta in sé una vincente tempesta; che lo slancio a cui è atteggiata la persona è uno sdegno impotente paralizzato dall'inerzia assoluta di quel braccio.

È l'affetto, la sua dignità d'uomo che da un lato lo anima e lo fa imprecare; è l'avversità che dall'altro lato lo deprime col peso inesorabile del destino. E l'avversità lo vince, come vince milioni d'uomini; quel cuore sanguigno come quello di milioni d'uomini; quell'uomo laborioso, buono, robusto e pure lasciato in disparte come una moneta fuori di corso, si ribella, freme in silenzio, si avvilisce, si accascia come tanta parte dell'umanità.

Questo il concetto, il sentimento l'anima del lavoro.

Nell'esecuzione poi nessuna convenzione, nulla di inutile, semplicità nelle pose; l'idea netta viene svolta in una maniera completa, larga, corretta, nobile nella linea e nell'insieme; e così la profonda analisi del concetto soddisfa la mente: la verità dei sentimenti appaga il cuore; l'armonia delle forme palpanti di vita appaga l'occhio. È una vera opera d'arte che incatena e commuove, che si guarda e si riguarda con crescente ammirazione.

Ho chiesto allo scultore se a Padova si trovasse bene. Mi rispose di sì; tant'è vero, soggiunse, che vi sono da oltre otto anni. Ma guai a me, continuò, se avessi dovuto sperare nelle commissioni delle famiglie cittadine, meno rare eccezioni: la signora Stefania Omboni,



Il sig. Giacomo Moschini e qualche altro. Per mia fortuna (e nota un impercettibile sorriso di alterezza) Padova o altrove m'è indifferente perchè la mia carriera non comincia da ora, ed il lavoro non m'è mai mancato.

Domando perdono al sig. Romazzotti ed ai signori nominati, della mia indiscrezione, ma non potei astenermi dal parlarne.

Io però ho procurato invano di spiegarvi la dimenticanza in cui fu lasciato dalla classe ricca della nostra città un allievo di Vincenzo Vela, che figura meritamente a lato dei migliori artisti italiani viventi.

Forse perchè il Romazzotti passa la vita esclusivamente nel suo studio in Prato della Valle, senza grancassa e senza importunare nessuno?

È un mistero. A. J.

## SALUTE al "Veneto"

Salute e reclame all'organo di Via Gigantessa, che torna agli onori della pubblicità poco dopo il mezzogiorno, dopo d'essere uscito a cinque o sei pomeridiane durante il periodo della crisi.

Salute e reclame al Veneto. Ma per carità - che bel petto rosso politico il guida, o confratello, agli amori antichi delle antiche ore?

È il Ministero, che secondo l'ultimo dispiaccio, che ieri fu stampato, è fatto, rifatto, col sopraccello del giuramento.

Birichino quel sopraccello!

È più birichino ancora il mio Veneto, che finisce la crisi, quando gli torna, senza badare, che al giorno dopo la fabbrica di certi dispaacci si manifesta, senza bisogno di studio e ricerca.

E dire che c'è un deputato, che informa! Oh! guai se fosse l'uscire della Camera. Costui farebbe i ministri nuovi quarant'ore prima del principio di una crisi.

Questione di gusti!

E questione di stomaci per chi inghiotte simili pasticci.

La Giunta provinciale amministrativa nell'adunanza del giorno 9 dicembre, ha preso le seguenti decisioni:

Approvò il conto 1892 della Congregazione di carità di Camposampiero e Loreggia e del legato Marco Pidenzio in Santa Margherita di Adige.

Approvò l'impianto, a trattativa privata, del cateterifero ed asciugatoio nello Spedale civile di Piova.

Approvò l'istituzione nel bilancio del Comune di Taolo di un fondo di L. 50 a scopo di beneficenza ed in ricordo delle nozze d'argento dei Reali.

Diede parere favorevole all'approvazione dello Statuto della Congregazione di carità di Casera.

Approvò l'aumento di stipendio al maestro della frazione di Vallonga in Comune di Arzergrande.

Prese atto di nuove entrate denunciate dal Commissario Gallieri di Tribano.

Prese atto di uno storno di fondi deliberato dalla Deputazione provinciale, amministratrice del legato Pratense.

Respinse 4 ricorsi prodotti contro l'applicazione della tassa esercizi in Padova.

Respinse il ricorso Michielotto contro l'applicazione della tassa di famiglia in Comune Piombino Dese.

Approvò l'eliminazione di alcune restanze attive ai conti comunali di Albignasego.

Approvò alcune modificazioni al regolamento polizia rurale di Megliadino S. Vitale.

Approvò alcune modificazioni al regolamento per le guardie campestri di Casale Scodovè.

Approvò l'aumento di stipendio allo scrittore municipale di Saletto.

Approvò gli atti dell'Orfanotrofo Santa Maria dello Grazie di Padova riguardante un compenso di L. 200 agli eredi del fu segretario Rizzoli.

Rinvio i bilanci 1894 dei Comuni di Carrà-S. Stefano, Albignasego e Casalevergo.

Approvò i bilanci 1894 delle Congregazioni carità di Saletto e Borgoricco.

### Beneficenza.

L'ora defunto sig. Giuseppe Casarineti Ambrogio di Padova col suo testamento 2 dicembre corr. legò alla Congregazione di Carità la somma di L. 300 da pagarsi sei mesi dopo la morte.

### La proposta accettabile.

Noi la passiamo, come ci vien data, al Celato pol bailo a scopo di beneficenza nella sala dell'Hotel Stella d'oro.

Trautasi così di rendere più attraente la festa come di dar modo ad un giovane artista cittadino di presentarsi al nostro pubblico.

Una egregia violinista, figlia al negoziante Giovanni Rigon, fa ormai splendida fama di nei concerti dati in teatri della nostra provincia.

Ultimamente uno splendido successo esultano a Trovisio.

Sarebbe logico quindi far conoscere presso di noi l'egregia, che fa parlare tanto bene di sé e che ha dato a noi pure altra volta argomento per un articolo.

Vegga il Comitato di approfittare dell'occasione.

Cbi si prega a scrivere questo cenno, s'incarica d'ottenere dal padre e dalla violinista l'assenso per la partecipazione. E noi, perchè sappiamo che si tratta d'un vero valore artistico, abbiamo scritto queste righe, anche sperando di far cosa utile all'opera di beneficenza.

### Bollettino dell'istruzione.

Il bollettino pubblicato dal Ministero della istruzione pubblica reca:

Si accettò la rinuncia di Fabris, assistente alla Clinica dermatofilopatica dell'Università di Padova.

Bonomo fu confermato come insegnante di patologia generale.

Fabbrini, vice segretario nella segreteria dell'Università di Pisa, fu traslocato a Padova.

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 15 dicembre 1893.

Roma 14		Parigi 14	
Rendita contanti	93,77	Rendita fr. 3 0/0	93,80
Rendita per fine	93,80	idem 4 1/2 0/0	99,00
Banca Generale	103,50	idem 5 0/0	105,75
Credito mobiliare	134,00	Idea ital 3 0/0	82,87
Azioni Acqua Pia	99,00	Scambio a Londra	93,10
Azioni Immobiliare	93,00	Consolidati inglesi	95,91
Parigi a 3 mesi	112,87	Obbligazioni lomb.	369,50
Parigi a 6 mesi	112,87	Cambio Italia	11,14
Milano 14		Rendita turca	22,70
Rendita contanti	93,55	Banca di Parigi	64,50
per fine	93,75	Tunisina nuova	436,50
Azioni Mediterraneo	49,00	Egitiana 6 0/0	508,75
Lanificio Rossi	126,00	Rendita ungherese	95,08
Confinio Cantoni	386,00	Rendita spagnuola	33,09
Navigazione generale	296,00	Banca Sconto Parigi	60,00
Raffineria Zuccheri	232,00	Banca Ottomana	595,31
Sovvenzioni	10,90	Credito fondiaria	1055,00
Società Veneta	24,00	Azioni Suez	2771,00
Obbligazione merid.	304,50	Azioni Panama	16,00
nuove 3 0/0	298,00	Lotti turchi	94,50
Francia a vista	112,30	Ferrovie meridionali	546,25
Londra a 3 mesi	28,15	Prestito russo	32,93
Berlino a vista	139,30	Prestito portoghese	19,93

Venezia 14		Vienna 14	
Rendita italiana	93,80	Rend. in carta	97,40
Azioni Banca Veneta	286,00	in argento	97,35
Società Ven.	286,00	in oro	118,30
Cot. Venez.	245,00	senza imp.	90,35
Obblig. prest. Venez.	25,50	Azioni della Banca	1001,00
Firenze 14		Stab. di cred.	343,75
Rendita italiana	93,75	Londra	124,50
Cambio Londra	28,13	Zecchini imp.	3,88
Francia	112,30	Napoli d'oro	9,93
Azioni F. M.	621,00	Berlino 14	
Mobil.	151,00	Mobiliare	205,80
Torino 14		Austriaca	43,10
Rendita contanti	93,75	Lombarda	—
per fine	93,80	Rendita italiana	91,00
Azioni Ferr. Medit.	494,00	Londra 14	
Mer.	632,00	Inglese	98,178
Credito Mobiliare	131,00	Italiano	82,412
Banca Nazionale	975,00	Cambio Francia	112,65
di Torino	227,00	Germania	137,70

Presso i principali Banchieri, Cambio Valute e Tabaccai nel Regno si consegnano

## STRENNE GRATUITE

a chi acquista CARTELLE della Lotteria Italiana Privilegiata

Irrevocabile Estrazione

31 dicembre corr.

8305 PREMI tutti in contanti (senza alcuna ritenuta) da Lire 200.000 - 10.000 e minori

Ogni Numero costa 1 Lira

Sollecitare le richieste alla Banca di Emisioni Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, o dai Baucieri e Tabaccai.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia della "Città di Torino", diretta dall'artista comm. CESARE ROSSI darà questa sera:

Le R. z no

L'azione curativa dell'Emulsione Scott, nelle donne cloro-anemiche e nei bambini scrofolosi o rachitici è pronta e positiva.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Mi piace potervi dichiarare che l'Emulsione Scott di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e sodio è di non poca utilità nella pratica. Somministrata nelle donne cloro-anemiche e denutrite per affezioni uterine, ha corrisposto pienamente.

Per il suo gusto riesce pure accettabile ai fanciulli, e per questo credo molto utile consigliarla nella cura del linfatismo, della scrofolo e della rachitide.

Roma, 3 gennaio 1887.

28 Dott. GIOVANNI MANCINI Specialista per le malattie delle donne

## LA VARIETA

### MOGLIE E AMANTE

Massacrati a colpi di scure A Casamassima provincia di Bari è avvenuta una orribile tragedia. Il contadino Schiavone, nutrendo dubbi sulla fedeltà della moglie, fingeva di recarsi al lavoro, invece appiattavasi presso alla propria casa. Rientrato improvvisamente nella camera, rinveniva la moglie accanto al drudo e li assassinava entrambi a colpi di scure. Il drudo si chiama Vite Fortunato ed è esattore comunale. L'assassina finora è latitante.

### Omorficenza ad un filantropo

S. M. il Re, con decreto del 18 novembre p. p. ha creato conte il comm. Giacomo Ceconi di Moncecon, di Vito d'Asio (Trioli) il nobile signore il quale, come è noto, contribuì a tre quarti della spesa per la costruzione della strada Regina Margherita. Il Re conferì al comm. Ceconi il nobile ed onorifico titolo, perchè questi stabilì di devolvere la somma di lire 100,000 con la quale concorre il Governo ai lavori di quella strada, a scopi d'istruzione nel Comune di Vito d'Asio.

## Nostre informazioni

Si commenta a Roma il risultato della riunione avvenuta tra i Deputati del centro e della destra per concretare il modus tenendi verso il nuovo Ministero Crispi.

Prevalse l'idea di una benevola aspettativa, suggerita d'altra parte dalle circostanze e dalla forma, molto conciliante colla quale l'onor. Crispi si presenta. L'aspettativa benevola della destra e del centro richiede per il nuovo Ministero l'impegno assoluto di mantenere il programma che l'onor. Crispi ha fatto intendere nei suoi colloqui cogli uomini più eminenti di questa due frazioni della Camera.

E' intenzione dell'on. Crispi, manifestata apertamente in un colloquio intimo, di rivolgere, appena assunto il portafoglio degli interni, tutta la sua attenzione verso ogni manifestazione socialista, che fosse per avvertarsi in Sicilia, ad opera dei Fasci.

Sarà con tutti i mezzi legali impedita la costituzione nel Regno di Società coi medesimi scopi.

Consta però d'altra parte a noi esistere un lavoro latente nel mezzogiorno d'Italia, presso le popolazioni agricole, per ottenere la costituzione di nuovi Fasci.

In questo senso parlano anche molti telegrammi da Napoli e da Reggio Calabria.

### I nostri Dispacci PARTICOLARI

La Crisi ROMA, 15 ore, 7,4.

Non si è fatto ancora un passo in avanti nella risoluzione della crisi.

Poco vi è quindi da arguire per ora alla notizia, che si telegrafa ai giornali della mattina. - Prende però consistenza ed una certa probabilità la voce, che, al caso l'interim agli esteri sarebbe assunto da Saracco oppure da Boselli.

Diffidate a questo proposito di altre versioni. Per me, credo la più degna di fede, quella della nomina al Portafoglio degli Esteri dell'on. Dal Verme.

Zanardelli e Giolitti Ieri sera Zanardelli è partito per Brescia salutato dagli amici.

Egli non desidera trovarsi a Roma alla riapertura della Camera (\*) la cui prima seduta, come vi telegrafa, sarà presieduta da un vice-presidente.

Giolitti, appena avvenuta la consegna del Ministero, partirà per Cavour, ove un di lui parente trovasi in istato gravissimo.

Giolitti, assai inquieto, attendeva giorno per giorno di poter partire.

(\*) Questione di cuore! N. d. R.

Pel credito Mobiliare ROMA, 14, ore 11

Impressiona questi circoli finanziari la notizia giunta per telegrafo da Torino, secondo la quale una numerosissima riunione di azionisti e di correntisti della Società del Credito Mobiliare nominò un Comitato di nove membri scelti fra i maggiori, perchè studi le misure da adottarsi contro l'amministrazione e per ritenere in una seconda riunione.

Questa deliberazione verrebbe in qualche modo ad opporsi ad altri propositi contrari, presi in seno all'Amministrazione.

F. BELTRAME, Direttore F. SACCHETTO, Proprietario Leone Angeli, Gerente resp.

Vedi Avvisi Economici IV. Pagina

## Banca Cooperativa Popolare di Padova

(Capitale in azioni e riserva, versato L. 1,564,956,16)

Depositi di numerario — In Conto corrente nominativo . . . . . 3, — 0/0 netto prelevanti: a vista L. 2000; con due giorni di preavviso L. 8000; 6 giorni L. 25000 10 giorni L. 50000

» a vista L. 1000; con due giorni di preavviso L. 3000; 6 giorni L. 10000 10 giorni L. 20000

con norme speciali

Su Buoni di Cassa, a scadenza fissa. . . . . 3,50 - 4 - 4,25 0/0 netto

Sconti e prestiti cambiali — Sconti a 3 mesi . . . . . 5,50 0/0 a più lunga scadenza . . . . . 6, — 0/0 Prestiti fino a 6 mesi . . . . . 6, — 0/0

Anticipazioni su deposito valori — da 3 a 180 giorni su valori pubblici dello Stato o da esso garantiti . . . . . 6, — 0/0 industriali . . . . . 6, — 0/0

Conti Correnti garantiti da valori — come sopra . . . . . 6, — 0/0 fino ad un anno

Assegni (Vaglia) gratuiti su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero, si rilasciano all'atto del versamento del corrispondente importo.

Incassi di Effetti su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero.

Depositi a custodia ed in amministrazione — di valori pubblici, titoli, manoscritti ed oggetti preziosi.

## GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA Società Anonima Capitale Sociale L. 2,500,000 Versato L. 542,800

Attività al 1° Gennaio 1893 L. 125,305,15

Sede della Compagnia — LONDRA — 5 Mildred's House.

Direzione della Succursale d'Italia — FIRENZE Via de' Buoni, 4 - Palazzo Gresham. Agenzia Principale, in Padova sig. prof. Silvio Martini, Torricelle al n. 342.

## MINIERE DI AGORDO

La Ditta Magni e C. concessionaria delle R. Miniere di Agordo, assicura un carico completo di pirite pagando L. 5,30 alla tonnellata per condurla alla Stazione di Sedico Bribano a qualunque carrettiere si presenti, assicurando loro il lavoro per tutta la stagione inverno-primavera 93-94.

La Ditta poi per meglio facilitare la comodità dei concorrenti si obbliga di fornir loro lo stallo gratis alla Miniera e di pagare a pronta cassa. H 474 V

## LA DITTA QURITTI STEFANO

si prega avvisare che dal 1° Ottobre 1893 ha trasferita la sua Sartoria dal 1° piano Angelo Università al n. 524 Via Turchia con negozio e deposito di stoffe garantite inglesi.

Tiene inoltre grande assortimento GRAVATE, NOVITA e COLLI puro filo a prezzi modicissimi.

## Comune di Casier

PROVINCIA DI TREVISO

### AVVISO DI CONCORSO

al posto di Medico Chirurgo Ostetrico con stipendio di L. 2500 nette da Ricchezza Mobili.

Termine utile per insinuazione della domanda, febbraio 1894. Popolazione 2000 circa.

Servizio limitato ai soli poveri, giusta Capitolato ispezionabile presso questa Segreteria.

Per informazioni rivolgersi al Municipio.

## Quaranta anni di successo!



## L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista J. SERRAVALLO di TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLI ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente

INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI

si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA — Fiesse Umbertiano: F. FRANZOJA — Legnago: G. VALERI — Padova: CORNELIO, PIANERI e MAURO — Treviso: ZANETTI — Udine: COMMESSATI e GIROLAMI — Venezia: ROTNER ZAMPIRONI — Verona: CADIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — Vicenza: ROSSI, VALERI.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni



Per i bambini deboli

Per i deboli

convalescenti



